



---

FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

---

## COMUNICATO UNITARIO

### PROCEDURA LICENZIAMENTO COLLETTIVO H&M: A CONCLUSIONE DEL PRIMO INCONTRO SI CONFERMANO FORTI DISTANZE

Si è svolto lo scorso 1 giugno l'incontro di avvio dell'esame congiunto in relazione alla procedura di licenziamento collettivo avviata da H&M il 19 maggio u.s.

L'azienda, in premessa all'incontro, ha confermato l'intenzione di procedere con la chiusura dei quattro punti vendita di p.zza S. Babila e c.so Buenos Aires a Milano, di Gadesco – Pieve Delmona a Cremona e di "Le Barche" di Mestre a Venezia e la conseguente dichiarazione di 89 esuberi.

Da parte nostra si è, in primo luogo, evidenziata **la gravità dei termini della procedura**, anche in considerazione del confronto già avviato tra le parti, a livello nazionale, nel corso del quale **Filcams, Fisascat e UILTuCS si erano rese disponibili a discutere di organizzazione del lavoro**, con l'obiettivo di rendere più efficiente la rete vendita H&M e di **tutelare nel contempo l'occupazione**. Abbiamo fatto rilevare inoltre come fossero state avanzate dalle nostre strutture territoriali, reiteratamente ma senza alcun riscontro da parte dell'azienda, diverse richieste di incontro al fine di **approfondire i termini del piano di espansione di H&M**, strutturato su aperture continue, con il conseguente **rischio di "cannibalizzazione" tra punti di vendita e di inevitabili ricadute occupazionali**.

A fronte della nostra richiesta di riprendere il negoziato già aperto a livello nazionale in tema di organizzazione del lavoro e di individuare, in quella sede, tra l'altro, anche soluzioni che garantissero la piena salvaguardia occupazionale per i lavoratori in forza presso i punti di vendita dei quali l'azienda ha stabilito la chiusura, **H&M ha mantenuto una posizione di netta contrarietà**.

Abbiamo avuto modo di sottolinearlo più volte, il **tema prioritario** su cui confrontarsi per Filcams, Fisascat e UILTuCS è rappresentato da una **verifica del piano commerciale nel suo complesso, dell'assetto organizzativo** che l'azienda ha in parte già adottato ed è, in prospettiva, intenzionata ad adottare, e **delle ripercussioni sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro dei dipendenti H&M**, affrontando, nel contempo, la problematica del **ricorso spropositato al lavoro a chiamata da parte dell'impresa**.

L'incontro finalizzato alla prosecuzione del confronto è previsto per il 23 giugno ed i prossimi giorni saranno utili per svolgere una prima valutazione circa i termini di ricollocazione dei lavoratori coinvolti dalla procedura, anche in considerazione di un piano di proposte che l'azienda, ancora in termini di estrema approssimazione, si è impegnata a predisporre in tal senso.

Per il permanere della gravità della situazione ed in considerazione della preoccupante distanza registrata, a conclusione dell'incontro, tra le posizioni espresse dalle parti, **Filcams, Fisascat e UILTuCS confermano la proclamazione dello stato di agitazione e l'adozione di iniziative a tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori H&M**.

*Roma, 6 giugno 2017*

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTuCS